

I preludi di Gershwin trascritti dalla Gianuzzi

RIVAROLO - La associazione Lico Musicale di Rivarolo ha tra i propri fondatori (era il 1993), che hanno poi contribuito in questi 23 anni di attività al suo costante sviluppo, anche la pianista Silvia Gianuzzi, attualmente nominata anche direttore dell'Istituto "Lessona" di Volpiano.

A settembre si è concluso il suo lavoro di trascrizione di tre preludi di George Gershwin per formazione pianistica a quattro mani che sono stati pubblicati dalla casa musicale Eco. "Mi sono cimentata - spiega la Gianuzzi - con l'adattamento per duo pianistico a quattro mani (formazione alla quale mi dedico ormai da parecchi anni) dei Tre Preludi per pianoforte di George Gershwin in seguito allo studio di una trascrizione per due pianoforti degli stessi, ma senza tralasciare la versione per pianoforte solo di Alicia Zizzo che si rifà ai manoscritti originali".

I Tre Preludi composti presumibilmente nel 1926 e pubblicati nel 1927, dovevano essere

inseriti in un progetto più ampio di 24 Preludi sull'esempio di quelli di Chopin, progetto che però non fu ultimato.

Brani di scrittura raffinata, i Tre Preludi da soli formano un'opera completa, e ognuno si propone con affascinanti idee compositive: dalla citazione iniziale tipicamente blues, dall'evocazione che il pianoforte fa di una big band, dai ritmi sincopati con reminiscenze afro del primo Preludio si passa, con un radicale cambio di atmosfera, all'andamento lento e malinconico del secondo che è sottotitolato "Blue Lullaby". Il terzo, sottotitolato "Spanish Prelude", riprende energici ritmi sincopati che lasciano spazi a moduli espressivi ed armonici propri della musica classica.

"Geniale mediatore - conclude Silvia Gianuzzi -, Gershwin riuscì a fondere insieme mondi musicali molto diversi con una personalità artistica inconfondibile".

